

anno, ponendoci in silenzio di fronte a Gesù appeso al legno della croce, avvertiamo quanto siano piene di amore le parole da Lui pronunciate la vigilia, nel corso dell'Ultima Cena. «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti» (cfr Mc 14, 24). Gesù ha voluto offrire la sua vita in sacrificio per la remissione dei peccati dell'umanità. Come di fronte all'Eucaristia, così di fronte alla passione e morte di Gesù in Croce il mistero si fa insondabile per la ragione. Siamo posti davanti a qualcosa che umanamente potrebbe apparire assurdo: un Dio che non solo si fa uomo, con tutti i bisogni dell'uomo, non solo soffre per salvare l'uomo caricandosi di tutta la tragedia dell'umanità, ma muore per l'uomo. La morte di Cristo richiama il cumulo di dolore e di mali che grava sull'umanità di ogni tempo: il peso schiacciante del nostro morire, l'odio e la violenza che ancora oggi insanguinano la terra. La passione del Signore continua nella sofferenza degli uomini. Come giustamente scrive Blaise Pascal: «Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo; non bisogna dormire durante questo tempo» (Pensieri, 553). Se il **Venerdì Santo** è giorno pieno di tristezza, è dunque al tempo stesso, giorno quanto mai propizio per ridestare la nostra fede, per rinsaldare la nostra speranza ed il coraggio di portare ciascuno la nostra croce con umiltà, fiducia ed abbandono in Dio, certi del suo sostegno e della sua vittoria. Canta la liturgia di questo giorno: **O Crux, ave, spes unica** - Ave, o croce, unica speranza!». Questa speranza si alimenta nel grande silenzio del **Sabato Santo**, in attesa della risurrezione di Gesù. In questo giorno le Chiese sono spoglie e non sono previsti particolari riti liturgici. La Chiesa veglia in preghiera come Maria ed insieme a Maria, condividendone gli stessi sentimenti di dolore e di fiducia in Dio. Giustamente si raccomanda di conservare durante tutta la giornata un clima orante, favorevole alla meditazione ed alla riconciliazione; si incoraggiano i fedeli ad accostarsi al Sacramento della Penitenza, per poter partecipare realmente rinnovati alle Feste Pasquali. Il raccoglimento ed il silenzio del Sabato Santo ci condurranno nella notte alla solenne Veglia Pasquale, «**MADRE DI TUTTE LE VEGLIE**», quando proromperà in tutte le Chiese e Comunità il canto della gioia per la risurrezione di Cristo. Ancora una volta, verrà proclamata la vittoria della luce sulle tenebre, della vita sulla morte, e la Chiesa gioirà nell'incontro con il suo Signore. Entreremo così nel clima della Pasqua di Risurrezione. Cari fratelli e sorelle, disponiamoci a vivere intensamente il Triduo Santo, per essere sempre più profondamente partecipi del Mistero di Cristo. Ci accompagna in questo itinerario la Vergine Santa, che ha seguito in silenzio il Figlio Gesù fino al Calvario, prendendo parte con grande pena al suo sacrificio, cooperando così al mistero della Redenzione e divenendo Madre di tutti i credenti (cfr Gv 19, 25 - 27). Insieme a Lei entreremo nel Cenacolo, resteremo ai piedi della Croce, veglieremo idealmente accanto al Cristo morto attendendo con speranza l'alba del giorno radioso della risurrezione. In questa prospettiva, formulo fin d'ora a tutti voi i più cordiali auguri di una lieta e Santa Pasqua, insieme con le vostre famiglie, Parrocchie e Comunità.

Proseguo con l'accento all'evento che vedrà protagonisti anche i nostri Preadolescenti ed Adolescenti: «"Carlo Acutis si è messo sulle orme di Francesco. È voluto andare ad Assisi perché San Francesco lo ispirava. Non ha voluto diventare un francescano con il saio, un francescano classico, come i figli di Francesco. Ha voluto essere originale anche in questo. Ha voluto ispirarsi a Francesco, ma con un modello di santità tutto suo". Con queste parole **MONSIGNOR DOMENICO SORRENTINO**, Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino e Foligno, spiega il forte legame tra il "beato millennial", morto di leucemia a quindici anni e il Poverello di Assisi. Sia Carlo che San Francesco hanno in comune un gesto profetico di "spogliazione". "San Francesco di Assisi 800 anni fa, fece quel gesto profetico di spogliarsi dei suoi vestiti, di rinunciare al denaro e persino alla sua eredità, perché voleva appartenere solo a Gesù e ai poveri, nei quali Gesù si manifesta". Allo stesso modo, "anche Carlo è il Santo della spogliazione. Questo sembrerebbe difficile da capire applicato ad uno come lui che veniva da una famiglia benestante, cui non mancava nulla. Francesco si spogliò di tutto, anche in contrasto con il padre. Carlo invece, fino alla fine, ha avuto tutto quello che poteva avere un ragazzo della sua età". Eppure anche per Acutis "c'è stato un momento in cui il Signore gli ha chiesto una spogliazione radicale, ossia il momento in cui è arrivata per lui quella che Francesco chiama Sorella Morte. È arrivata con molto anticipo, come di solito si dice se si guarda la vita nel suo complesso. Quando muore un ragazzo diciamo che è una cosa eccezionale, dolorosa e triste. Carlo è morto a quindici anni". Il giovane Beato era consapevole della "spogliazione" tanto che ha lasciato traccia del suo "sì" a Cristo in un video, proprio come ci si aspetterebbe da un Santo moderno e "digitale". "Una cosa che mi ha davvero stupito e mi ha fatto cogliere il disegno di Dio sulla sua vita è quello che la mamma ha trovato nel suo computer. Cioè un videoclip, che aveva realizzato da solo, in cui Carlo ha una sorta di premonizione che la morte stia arrivando, proprio due mesi prima che la leucemia fulminante lo strappasse effettivamente alla vita". Nel filmato il ragazzo dice: "Io sono destinato a morire" e poi, racconta il Vescovo, "fa un bellissimo sorriso, come se fosse già in Paradiso, e allarga le braccia come ad accogliere Sorella Morte o, se vogliamo, a farle un applauso. Facendo il paragone con Francesco, a me è sembrato che questo è stato il momento in cui Gesù gli ha chiesto di spogliarsi di sé radicalmente". I frutti spirituali di questo sodalizio, stretto nel Cielo, tra Cristo, Carlo Acutis e Francesco d'Assisi sono tangibili. "Sta smuovendo il mondo. Abbiamo un flusso straordinario di pellegrini qui nel Santuario. In diciannove anni di ministero come Vescovo non avevo mai visto una cosa del genere. Carlo è una grande speranza per il mondo. Sta scuotendo coscienze ed anime, incoraggiando giovani in tutti i continenti. Grazie a questo "**speciale team**" composto da Gesù, Carlo, Francesco e Chiara, e naturalmente da tanti altri santi della Chiesa universale anche noi possiamo sperare ed andare avanti con coraggio"».

Prego che, come l'ormai San Carlo Acutis, anche tutti noi ci spogliamo del nostro io per rivestirci di Dio!!!

A TUTTI ED A CIASCUNO BUONA E SANTA PASQUA DI RISURREZIONE ... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

Caro don Riccardo di cuore ti auguro una Pasqua segnata dalla pace del Risorto.

In seguito mando gli auguri per tutta la Comunità Pastorale, per don Gino e i Sacerdoti tuoi collaboratori.

Reverendo don Riccardo, don Gino, Sacerdoti Collaboratori e Comunità Pastorale, Pasqua 2025, Buona Pasqua!

L'Anno Giubilare e che stiamo vivendo col tema «Pellegrini di Speranza» mi suggerisce di fare del mio augurio pasquale un invito alla Speranza. Essere pellegrini di speranza significa riconoscere che Dio cammina con noi, guida i nostri passi e illumina le strade del mondo. Cristo risorgendo da morte ha vinto ogni ombra che offusca il cammino umano, e ci ha portato una luce che illumina i tanti problemi del nostro tempo. Come cristiani, «figli della luce» guardiamo al di là di tutto quello che impedisce di gustare la gioia e la pace che il Risorto ci ha donato. Noi missionari e missionarie, siamo invitati a portare tra i popoli un raggio della luce Evangelica. Aiutateci con la vostra preghiera ad essere testimoni credibili di questo messaggio di salvezza.

Vi tengo presenti anch'io nella mia preghiera.

A Dio chiedo di essere largo di benedizioni con tutti voi, e faccia anche voi portatori di speranza nelle vostre famiglie ed ovunque svolgete i vostri quotidiani impegni.

Un caro saluto e un abbraccio a tutti, in particolare agli ammalati ed alle persone anziane, ai bambini un BACIONE.

Suor Angelica Citterio, Missionaria Comboniana



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

14 Aprile 2025 - 20 Aprile 2025

DOMENICA DELLE PALME - [P] - Signore, in te mi rifugio

Is 52, 13 - 53, 12; Sal 87; Eb 12, 1b - 3; Gv 11, 55 - 12, 11

21 Aprile 2025 - 27 Aprile 2025

DOMENICA DI PASQUA «NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE»

Questo è il giorno che ha fatto il Signore; ralleghiamoci e in esso esultiamo

At 1, 1 - 8a; Sal 117; 1 Cor 15, 3 - 10a; Gv 20, 11 - 18

A tutti voi «risorti» nel Risorto,

ci siamo!!! Il **TEMPO FORTE DELLA QUARESIMA** sta lasciando il posto, attraverso la Solenne

Celebrazione della **DOMENICA DELLE PALME**, alla **SETTIMANA AUTENTICA** e da lì alla grandissima gioia offertaci dalla **PASQUA DI RISURREZIONE!!!** Invito, quindi, tutti i **COLLABORATORI** della **Comunità Pastorale «San Vittore»** a dare «**BUONA TESTIMONIANZA**» con la loro presenza orante. Soprattutto chiedo a chi, più direttamente ha un servizio «**LITURGICO**» a preparare tutto al meglio!!! Già da ora **GRAZIE** per come ci farete vivere e partecipare questo **TEMPO SANTO**, così importante per noi cristiani!!!

Non mi dilungo per presentarvi invece qualche testo legato proprio agli eventi prossimi!!!

Comincio con una splendida riflessione di **Papa Benedetto XVI** offerta in occasione dell'*Udienza generale* svoltasi in Piazza San Pietro, mercoledì 08 aprile 2009: Cari fratelli e sorelle, la Settimana Santa, che per noi cristiani è la settimana più importante dell'anno, ci offre l'opportunità di immergerci negli eventi centrali della Redenzione, di rivivere il Mistero pasquale, il grande Mistero della fede. A partire da domani pomeriggio, con la Messa in Coena Domini, i solenni riti liturgici ci aiuteranno a meditare in maniera più viva la passione, la morte e la risurrezione del Signore nei giorni del Santo Triduo pasquale, fulcro dell'intero anno liturgico. Possa la grazia divina aprire i nostri cuori alla comprensione del dono inestimabile che è la salvezza ottenutaci dal sacrificio di Cristo. Questo dono immenso lo troviamo mirabilmente narrato in un celebre inno contenuto nella Lettera ai Filippesi (cfr 2, 6 - 11), che in Quaresima abbiamo più volte meditato. L'Apostolo ripercorre, in modo tanto essenziale quanto efficace, tutto il mistero della storia della salvezza accennando alla superbia di Adamo che, pur non essendo Dio, voleva essere come Dio. E contrappone a questa superbia del primo uomo, che tutti noi sentiamo un po' nel nostro essere, l'umiltà del vero Figlio di Dio che, diventando uomo, non esitò a prendere su di sé tutte le debolezze dell'essere umano, eccetto il peccato, e si spinse fino alla profondità della morte. A questa discesa nell'ultima profondità della passione e della morte segue poi la sua esaltazione, la vera gloria, la gloria dell'amore che è andato fino alla fine. Ed è perciò giusto - come dice Paolo - che «nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: Gesù Cristo è Signore!» (2, 10 - 11). San Paolo accenna, con queste parole, ad una profezia di Isaia dove Dio dice: Io sono il Signore, ogni ginocchio si pieghi davanti a me nei cieli e nella terra (sfr Is 45, 23). Questo - dice Paolo - vale per Gesù Cristo. Lui realmente, nella sua umiltà, nella vera grandezza del suo amore, è il Signore del mondo e davanti a Lui realmente ogni ginocchio si piega. Quanto meraviglioso, e insieme sorprendente, è questo mistero! Non possiamo mai sufficientemente meditare questa realtà. Gesù, pur essendo Dio, non volle fare delle sue prerogative divine un possesso esclusivo; non volle usare il suo essere Dio, la sua dignità gloriosa e la sua potenza, come strumento di trionfo e segno di distanza da noi. Al contrario, «svuotò se stesso» assumendo la misera e debole condizione umana - Paolo usa, a questo riguardo, un verbo greco assai pregnante per indicare la kénosis, questa discesa di Gesù. La forma (morphé) divina si nascose in Cristo sotto la forma umana, ossia sotto la nostra realtà segnata dalla sofferenza, dalla povertà, dai nostri limiti umani e dalla morte. La condivisione radicale e vera della nostra natura, condivisione in tutto fuorché nel peccato, lo condusse fino a quella frontiera che è il segno della nostra finitezza, la morte. Ma tutto ciò non è stato frutto di un meccanismo oscuro o di una cieca fatalità: fu piuttosto una sua libera scelta, per generosa adesione al disegno salvifico del Padre. E la morte a cui andò incontro - aggiunge Paolo - fu quella di croce, la più umiliante e degradante che si potesse immaginare. Tutto questo il Signore dell'universo lo ha compiuto per amore nostro: per amore ha voluto «svuotare se stesso» e farsi nostro fratello; per amore ha condiviso la nostra condizione, quella di ogni uomo e di ogni donna. Scrive in proposito un grande testimone della tradizione orientale, Teodoreto di Ciro: «Essendo Dio e Dio per natura e avendo l'uguaglianza con Dio, non ha ritenuto questo qualcosa di grande, come fanno coloro che hanno ricevuto qualche onore al di sopra dei loro meriti, ma nascondendo i suoi meriti, ha scelto l'umiltà più profonda e ha preso la forma di un essere umano» (Commento all'Epistola ai Filippesi, 2, 6 - 7). Preludio al Triduo pasquale, che incomincerà domani - come dicevo - con i suggestivi riti pomeridiani del Giovedì Santo, è la solenne **Messa Crismale**, che nella mattinata il Vescovo celebra con il proprio presbiterio, e nel corso della quale insieme vengono rinnovate le promesse sacerdotali pronunciate il giorno dell'Ordinazione. È un gesto di grande valore, un'occasione quanto mai propizia in cui i sacerdoti ribadiscono la propria fedeltà a Cristo che li ha scelti come suoi ministri. [...]. Sempre nella Messa Crismale verranno poi benedetti l'Olio degli Infermi e quello dei Catecumeni, e sarà consacrato il Crisma. Riti questi con i quali sono simbolicamente significate la pienezza del Sacerdozio di Cristo e quella comunione ecclesiale che deve animare il popolo cristiano, radunato per il sacrificio eucaristico e vivificato nell'unità dal dono dello Spirito Santo. Nella Messa del pomeriggio, chiamata in **Coena Domini**, la Chiesa commemora l'istituzione dell'Eucaristia, il Sacerdozio ministeriale ed il Comandamento nuovo della carità, lasciato da Gesù ai suoi discepoli. Di quanto avvenne nel Cenacolo, la vigilia della passione del Signore, San Paolo offre una delle più antiche testimonianze. «Il Signore Gesù, - egli scrive, all'inizio degli anni cinquanta, basandosi su un testo che ha ricevuto dall'ambiente del Signore

14 - Lunedì della Settimana Autentica - [P] - Dammi vita, o Dio, secondo il tuo amore <i>Gb 1, 6 - 22; Sal 118; Tb 3, 7 - 15; 4, 1 - 3a. 20 - 5, 3; Lc 21, 34 - 36</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Consenso per il Matrimonio Cristiano tra Zappa Gabriele e Tulli Sara presso la Casa Parrocchiale a Capriano 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare in Oratorio a Fornaci
15 - Martedì della Settimana Autentica - [P] - Dal profondo a Te grido, Signore: ascolta la mia voce <i>Gb 19, 1 - 27b; Sal 118; Tb 5, 4 - 6a; 6, 1 - 5. 10 - 13b; Mt 26, 1 - 5</i>
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [P] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 VIA CRUCIS con i Bambini e le Bambine della Scuola Materna « <i>Vittorio Emanuele III</i> » in Chiesa a Briosco
16 - Mercoledì della Settimana Autentica - [P] - Dammi vita, Signore, e osserverò la Tua Parola <i>Gb 42, 10 - 17; Sal 118; Tb 7, 1a - b. 13 - 8, 8; Mt 26, 14 - 16</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 10.30 SACRA RAPPRESENTAZIONE della Lavanda dei Piedi e dell' Ultima Cena presso la Scuola Materna « <i>Fratelli Casanova</i> » a Capriano 17.30 Celebrazione Eucaristica NON al Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta MA in Chiesa a Briosco - SOSPESA - 19.00 CENA POVERA ad offerta libera per la TERRA SANTA presso l' Oratorio San Tarcisio di Capriano 20.30 Sacra rappresentazione meditativa: «I MAGI: UN VIAGGIO DA BETLEMME ALLA CROCE» in Chiesa Parrocchiale a Capriano
17 - Giovedì della Settimana Autentica - [P] - <i>Gn 1, 1 - 3, 5. 10; 1 Cor 11, 20 - 34; Mt 26, 17 - 75</i>
08.00 Liturgia della Parola al mattino e Lodi Mattutine [P] a Fornaci 08.00 Liturgia della Parola al mattino e Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.30 Liturgia della Parola al mattino e Lodi Mattutine [P] a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica «PASQUALE» presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 11.00 PROVE PER IL TRIDUO PASQUALE per tutti i Chierichetti e le Chierichette in Chiesa Parrocchiale a Briosco
GIOVEDÌ SANTO NELLA CENA DEL SIGNORE
17.30 CELEBRAZIONE DELLA LAVANDA DEI PIEDI E DELL'ACCOGLIENZA DEGLI OLI per i Bambini e le Bambine dell'Iniziazione Cristiana a Briosco Sono invitati particolarmente i Bambini e le Bambine di 4ªelementare ed i Ragazzi e le Ragazze di 5ªelementare 20.30 MESSA IN COENA DOMINI per tutti i Preadolescenti - Adolescenti - Giovani e la Comunità Pastorale a Fornaci SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE FINO ALLE ORE 23.00
29 - Venerdì della Settimana Autentica - [P] - VENERDÌ SANTO «NELLA PASSIONE DEL SIGNORE» <i>Is 49, 24 - 50, 10; Sal 21; Is 52, 13 - 53, 12; Mt 27, 1 - 56</i>
08.00 Ufficio delle letture e Lodi mattutine [P] a Fornaci 08.00 Ufficio delle letture e Lodi mattutine [P] a Capriano 08.30 Ufficio delle letture e Lodi mattutine [P] a Briosco 14.45 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DI NOSTRO SIGNORE a Briosco 14.45 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DI NOSTRO SIGNORE a Capriano 16.00 - 17.00 Confessioni per la Comunità Pastorale in Chiesa Parrocchiale a Briosco 16.00 - 17.00 Confessioni per la Comunità Pastorale in Chiesa Parrocchiale a Capriano 20.30 VIA CRUCIS per la Comunità Pastorale «San Vittore» attraverso le Vie di Capriano (<i>Tempo permettendo altrimenti in Chiesa</i>)
30 - Sabato della Settimana Autentica - [P] - GIORNO ALITURGICO
08.00 Celebrazione al mattino a Fornaci 08.00 Celebrazione al mattino a Capriano 08.30 Celebrazione al mattino a Briosco 10.00 GIRO DEI SEPOLCRI per l' Iniziazione Cristiana, Preadolescenti ed Adolescenti con i Genitori da Capriano a Fornaci passando per Briosco 14.30 - 17.00 Confessioni per la Comunità Pastorale in Chiesa Parrocchiale a Briosco 14.30 - 17.00 Confessioni per la Comunità Pastorale in Chiesa Parrocchiale a Capriano Alle 17.00 le Chiese chiuderanno per permettere gli ultimi preparativi per la Solenne Veglia Pasquale 20.30 SOLENNE VEGLIA PASQUALE per la Comunità Pastorale «San Vittore» a Briosco
20 - DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE - [P] Questo è il giorno che ha fatto il Signore; rallegriamoci e in esso esultiamo <i>At 1, 1 - 8a; Sal 117; 1 Cor 15, 3 - 10a; Gv 20, 11 - 18</i>
08.00 Celebrazione Eucaristica con Benedizione delle uova pasquali a Briosco 09.00 Celebrazione Eucaristica con Benedizione delle uova pasquali a Fornaci 10.15 Celebrazione Eucaristica con Benedizione delle uova pasquali a Briosco

11.30 Celebrazione Eucaristica con Benedizione delle uova pasquali a Capriano
21 - LUNEDÌ IN ALBIS - [P] - Esaltate il Signore, nostro Dio <i>At 3, 17 - 24; Sal 98; 1 Cor 5, 7 - 8; Lc 24, 1 - 12</i>
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.30 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 11.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
22 - Martedì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> - [P] - Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre <i>At 3, 25 - 4, 10; Sal 117; 1 Cor 1, 4 - 9; Mt 28, 8 - 15</i>
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [P] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco
23 - Mercoledì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> - [P] - Liberaci, Signore, da ogni paura <i>At 5, 12 - 21a; Sal 33; Rm 6, 3 - 11; Lc 24, 13 - 35</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Briosco 17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco
24 - Giovedì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> - [P] - Venite, figli ascoltate; vi insegnerò il timore del Signore <i>At 5, 26 - 42; Sal 33; Col 3, 1 - 4; Lc 24, 36b - 49</i>
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Lodi Mattutine [P] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 15.00 CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO CRISTIANO TRA MANDARADONI STEFANO E BARO ANGELA VALERIA CON L'AMMINISTRAZIONE DEL SANTO BATTESIMO A MANDARADONI FRANCESCO A BRIOSCO
25 - Venerdì dell'Ottava di Pasqua <i>in Albis</i> - [P] - Annunziate a tutti i popoli le opere di Dio <i>At 10, 34 - 43; Sal 95; Fil 2, 5 - 11; Mc 16, 1 - 7</i>
<i>INIZIO DEL PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA PER PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI CON I LORO ACCOMPAGNATORI</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 09.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELL'80º ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A BRIOSCO
26 - Sabato dell'Ottava di Pasqua <i>In Albis</i> - [P] - A te si deve lode, o Dio, in Sion <i>At 3, 12b - 16; Sal 64; 1 Tm 2, 1 - 7; Gv 21, 1 - 14</i>
<i>PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA PER PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI CON I LORO ACCOMPAGNATORI</i>
08.00 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
27 - II DOMENICA DI PASQUA In Albis Depositis - DELLA DIVINA MISERICORDIA - [P] La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare <i>At 4, 8 - 24a; Sal 117; Col 2, 8 - 15; Gv 20, 19 - 31</i>
<i>PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA PER PREADOLESCENTI ED ADOLESCENTI CON I LORO ACCOMPAGNATORI</i>
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 10.15 Celebrazione Eucaristica a Briosco 11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano 15.00 ESPOSIZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN GIOVANNI PAOLO II CON LA RECITA COMUNITARIA DELLA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA A Fornaci

stesso - nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e , dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me» (1 Cor 11, 23 - 25). Parole cariche di mistero, che manifestano con chiarezza il volere di Cristo: sotto le specie del pane e del vino Egli si rende presente col suo corpo dato e col suo sangue versato. È il sacrificio della nuova e definitiva alleanza offerta a tutti, senza distinzione di razza e di cultura. E di questo rito sacramentale, che consegna alla Chiesa come prova suprema del suo amore, Gesù costituisce ministri i suoi discepoli e quanti ne proseguiranno il ministero nel corso dei secoli. Il Giovedì Santo costituisce pertanto un rinnovato invito a rendere grazie a Dio per il sommo dono dell'Eucaristia, da accogliere con devozione e da adorare con viva fede. Per questo, la Chiesa incoraggia, dopo la celebrazione della Santa Messa, a vegliare in presenza del Santissimo Sacramento, ricordando l'ora triste che Gesù passò in solitudine e preghiera nel Getsemani, prima di essere arrestato per poi venire condannato a morte. E siamo così al Venerdì Santo, giorno della passione e della crocifissione del Signore. Ogni